

VENETO

Per Avepa l'obiettivo è semplificare

Il direttore Fabrizio Stella spiega le strategie dell'azienda per ridurre il carico burocratico e i nuovi ambiti in cui intende agire, a cominciare dal credito

A Fieragricola di Verona abbiamo incontrato Fabrizio Stella direttore di Avepa (Agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura) al quale abbiamo rivolto alcune domande.

Avepa è stata istituita nel 2001 come organismo pagatore per il Veneto, ma in questi anni ha assunto molte altre competenze: in pratica, cos'è oggi Avepa?

Oggi Avepa è l'Agenzia regionale che gestisce sul territorio veneto la quasi totalità degli interventi (contributi, agevolazioni fiscali, autorizzazioni, ecc.) previsti dalle politiche e normative agricole europee, nazionali e regionali. Infatti, oltre a essere l'organismo pagatore degli interventi previsti dalla pac, ovvero per i pagamenti diretti, lo sviluppo rurale e le organizzazioni comuni di mercato (ocm), gestisce su delega della Regione anche gli interventi previsti dalle politiche e normative agricole nazionali e regionali. Citiamo, a titolo di esempio, l'assegnazione del carburante agevolato (Uma), il credito agrario e la certificazione di imprenditore agricolo professionale (iap).

Nel 2013 il tutto si è concretizzato nell'erogazione di 641 milioni di contributi; se a questi aggiungiamo gli aiuti indiretti derivanti dalla concessione di agevolazioni fiscali (Uma, iap, ecc.) l'importo totale dei benefici concessi è stimato in 1 miliardo di euro.

Veniamo ai problemi attuali dell'agricoltura, tra i quali uno dei più sentiti è l'eccessivo carico burocratico. Avepa come intende superare questa criticità?

Abbiamo preso «di petto» l'esigenza di sburocratizzare l'agricoltura, avviando una revisione radicale delle procedure tecnico-amministrative e l'introduzione di tecnologie informatiche e telematiche innovative.

Il primo settore interessato da questa «rivoluzione» è l'assegnazione del

carburante agevolato: dal 1° gennaio 2014 il relativo documento, ovvero il cosiddetto «libretto Uma», è stato informatizzato. Ciò comporta la semplificazione della registrazione delle consegne, l'eliminazione del rischio di prelievi eccedenti il quantitativo assegnato e delle conseguenti sanzioni, lo snellimento dei controlli e il monitoraggio dei consumi per valutare la necessità di assegnazioni supplementari. Stiamo ora lavorando sugli altri settori.

In quest'ottica assumono un ruolo strategico le nuove tecnologie e, a tale riguardo, va citata la collaborazione avviata con Google per lo sviluppo di strumenti informatici e telematici che consentiranno di ridurre i tempi di esecuzione delle attività in campo da parte dei funzionari dell'Agenzia.

Non sempre nuove procedure e in-

I servizi erogati da Avepa nel 2013, oltre all'erogazione dei contributi pac

Settore	Domande (n.)
Assegnazione carburante agevolato (Uma)	52.376
Aggiornamento schedario viticolo	15.101
Concessione prestiti agevolati	2.302
Certificazione di imprenditore agricolo professionale (iap)	1.354
Pareri sull'edificabilità in zona agricola	619
Autorizzazione all'acquisto di prodotti fitosanitari	7.541
Notifiche di produzione con metodo biologico	2.302
Totale	81.586



Fabrizio Stella, direttore di Avepa

formatizzazione hanno semplificato la vita agli imprenditori agricoli. Forse è necessario qualcosa di più, non crede?

Se tutto si limitasse al passaggio dalla carta ai file sicuramente si fallirebbe nell'intenzione di sburocratizzare e, probabilmente, questo è quello che è successo nel passato. Nuove procedure e informatizzazione sono solo strumenti di un cambiamento più generale che definirei «culturale».

La sburocratizzazione deve fondare le sue radici in un nuovo rapporto tra im-

prese e Amministrazione pubblica basato su regole chiare, procedure semplici, accesso agevole all'informazione, dialogo diretto e risposte adeguate ai problemi. Un cambio che richiede, prima di tutto, un confronto continuo e la stretta collaborazione con tutti i soggetti, pubblici e privati, coinvolti a vario titolo nel settore agricolo, nonché una maggior presenza sul territorio e conoscenza dei processi

produttivi e gestionali delle imprese.

Un altro limite allo sviluppo delle imprese agricole è la difficoltà di accesso al credito. Avepa può dare una risposta anche a questa esigenza?

Certo. L'Agenzia gestisce i prestiti agevolati previsti dalla legge regionale n. 16/2009, ma siamo consapevoli che le imprese agricole hanno bisogno di un supporto ben più importante. È per questo che nel 2012 abbiamo avviato l'iniziativa «Insieme per l'agricoltura» con la collaborazione dei principali istituti di credito, per l'anticipo del contributo richiesto con la Domanda unica. Nel 2013 sono stati così anticipati alle imprese agricole 27 milioni di euro, raddoppiando il risultato conseguito nel 2012; la stessa iniziativa viene riproposta nel 2014.

Sempre per rispondere alla richiesta di credito nel 2013 abbiamo aperto presso la sede centrale di Avepa uno sportello di Ismea per avvicinare gli imprenditori agricoli veneti alle opportunità finanziarie offerte da questo istituto. Stiamo ora valutando la possibilità di attivare una collaborazione anche con la società finanziaria regionale Veneto Sviluppo, alla quale Avepa può offrire supporto specialistico per sviluppare e veicolare al settore agricolo linee di finanziamento a esso dedicate. **A.Red.**